



Prot. Gen. 2020/ **193297**

Eboli, 29/09/2020

ASL Salerno

Oggetto: nota di chiarimento sulle infezioni registrate c/o il PO di Eboli per Comunicato Stampa

Alla luce dei numerosi e recenti articoli di stampa denigratori nei confronti del PO di Eboli, si rende necessario comunicare, come da report allegati, i **risultati negativi per *Acinetobacter baumannii* e *Clostridium difficile*** dei prelievi straordinari di monitoraggio microbiologico effettuati dall'Eurolab Srl in data 18.09.2020 presso la Rianimazione e in data 21.09.2020 presso l'UOC di Medicina Generale e i risultati negativi dei prelievi ordinari eseguiti nelle aree critiche relativi al mese di luglio 2020, oltre che rendere noto che attualmente, nei suddetti reparti, è stata ripristinata la regolare attività di ricovero e assistenza.

Si fa presente che, in accordo con la Responsabile aziendale della Sicurezza dei pazienti e gestione Rischio Clinico, sono state adottate tempestivamente le precauzioni standard, le precauzioni da contatto e l'isolamento spaziale/cohorting dei pazienti di tali reparti ma, nonostante tali procedure, in Medicina sulle superfici del "letto paziente 1 stanza 5" è stata rilevata la presenza di Anaerobi solfito riduttori (*Clostridium perfringens*) in quantità $< 0,4 \text{ UFC/cm}^2$ (v.n. 0,013-0,7).

Si precisa, infine, citando i dati della letteratura scientifica, che:

- le infezioni da *A. baumannii*, patogeno opportunisto, rappresentano circa l'80% delle infezioni da *Acinetobacter* e si verificano in pazienti ospedalizzati e/o con gravi patologie (Rianimazioni);
- il *Clostridium difficile*, che vive come commensale nell'apparato intestinale, è causa frequente in ambiente ospedaliero (Geriatrico) di infezioni nei pazienti immunodepressi e/o defecati, sottoposti a terapie antibiotiche-chemioterapiche-immunosoppressive e con ripetuti ricoveri in strutture sanitarie.

Si conclude, pertanto, che le infezioni da Clostridium denunciate sono da interpretare come comunitarie per n. 1 caso e come nosocomiali negli altri n. 2 casi, che si sarebbero presumibilmente contagiati in ospedale (entro le 72 ore dal ricovero), ma la cui gestione nel setting assistenziale è stata realizzata secondo i protocolli previsti.

Distinti saluti.

Il Direttore Sanitario

Dott. Mario Minervini

